



**Verbale n. 2 del 19 febbraio 2026**

L'anno **duemila ventisei** addì **diciannove** del mese di **febbraio** alle **ore 18.30** si è riunita nella sala riunioni della sede municipale di Piazza Matteotti, la **Commissione consiliare permanente SERVIZI**.

All'appello risultano:

| Commissione SERVIZI     |                                                     | Presenti | Assenti |
|-------------------------|-----------------------------------------------------|----------|---------|
| RIPAMONTI Angelo Enrico | Lega Salvini Lombardia                              | 5        |         |
| LO PALO Pinuccia        | Giorgia Meloni Fratelli d'Italia                    | 2        |         |
| GJONI Martin            | Forza Italia Io scelgo Cassano<br>Groppello Cascine | 2        |         |
| PASCIUTI Stefano        | Gruppo Misto                                        |          | 1       |
| MORESCHI Arianna        | Partito Democratico                                 | 3        |         |
| MAVIGLIA Roberto        | Cassano Etica Ecologista                            | 1        |         |
| BRAMBILLA Valerio       | Noi per Cassano                                     |          | 1       |
| BORNAGHI Elena          | Cassano Obiettivo Comune                            | 1        |         |
| TOTALE                  |                                                     | 14       | 2       |

Risultano presenti un numero di componenti che rappresentano n. **14** voti ponderali.

È presente l'assessore Antonio Capece.

Partecipano la dr.ssa Martina Chizzoli, Responsabile del Settore 2. Finanziario e Tributi e la dr.ssa Maddalena Bassani, Responsabile del Settore 1. Affari generali.

**ORDINE DEL GIORNO:**

- **Proposte di deliberazione prossimo Consiglio comunale**
- **Varie ed eventuali.**

Assume la presidenza la Consiglieria Arianna MORESCHI.  
Verbalizza il Vicesegretario comunale avv. Francesco ALBANI.

Constatata la presenza del numero legale si dichiara aperta la seduta e si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno:

**PROPOSTE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE**

burocrazia che viene imposta. C'è una sovrapposizione con quello che impone il D.Lgs. 117 come fiscalità e quello che è il sostegno economico che l'ente può dare.

Ci sono altri aspetti però che si fatica a comprendere: l'ente locale non può erogare somme a chi non è iscritto a RUNTS o al RASD. La norma però dice che si privilegia il soggetto iscritto nel momento in cui si deve coprogettare o costruire percorsi ma non si rinvergono norme che impongano all'amministrazione di erogare solo a loro. Ci sono tante piccole associazioni o gruppi informali che con questo regolamento non potrebbero avere accesso ai contributi pur proponendo iniziative meritevoli.

Un altro punto è l'inserimento della possibilità di utilizzare alcuni locali come sedi.

Interviene la dott.ssa Bassani precisando che si tratta di spazi concessi con un abbattimento della tariffa. La realtà sportiva fa attività particolare e chiede l'uso gratuito di una palestra e altro.

Replica la presidente Moreschi precisando che si stava riferendo all'art. 10. Siccome si parla di contributo indiretto la formulazione può ingenerare equivoci. Suggerisce di introdurre la frase "per questo tipo di richiesta si rimanda a diversa procedura".

Chiede poi cosa si debba intendere per piano finanziario, che le associazioni sono chiamate a presentare. Non tutte le associazioni, infatti, sono in grado di produrre un pef. Si tratta di un regolamento che ha una ricaduta sulle associazioni, sarebbe meglio dunque quantomeno semplificare il linguaggio.

La dott.ssa Bassani rassicura sia sul piano finanziario sia sulle modalità di svolgimento della procedura. Nel momento in cui si predispone l'avviso, la modulistica allegata va nella direzione di agevolare i partecipanti, sia per quanto riguarda il modello di rendicontazione sia per quanto riguarda il modello di domanda.

La presidente Moreschi chiede se non sia il caso di inserire che il bando prevederà la modulistica. Chiede chiarimenti inoltre sull'operatività dei criteri, se saranno sempre previsti tutti o solo alcuni.

La dott.ssa Bassani e l'Assessore Capece precisano che i criteri potranno in alcuni casi trovare applicazione tutti, oppure in altri casi solo alcuni oppure ancora potranno essere integrati con altri dettati dalla specificità della situazione.

Viene chiesto se i criteri si applicano contestualmente. Viene risposto di sì che i criteri utilizzati verranno individuati dal bando e opereranno anche cumulativamente.

La presidente Moreschi si sofferma sull'art. 9, comma 5, del regolamento. Lo stesso prevede una conseguenza severa per i partecipanti: nel caso in cui non presentino la documentazione richiesta li si inibisce per tre anni. Una conseguenza adeguata sarebbe che il soggetto decade dal beneficio per quella volta, non di più. L'amministrazione infatti deve cooperare ed essere vicina alle associazioni non punirle.

La consigliera Bornaghi concorda con la presidente Moreschi.

Aggiunge che tra i fattori che scoraggiano le adesioni e fanno chiudere le associazioni ci sono "i lacci e laccioli". Introdurre un divieto per i tre anni successivi per coloro che non presentano la documentazione sembra una norma dettata solamente da uno spirito punitivo. Non si vedono infatti altre finalità. Già è difficile trovare persone sul territorio, bisogna incoraggiare non ostacolare.

La dott.ssa Bassani interviene precisando che l'ente mostra la massima collaborazione verso le associazioni, sia di carattere culturale, sia di carattere sportivo (la presidente Moreschi aggiunge anche sociali). Ne sottolinea l'importanza del ruolo e afferma che non si potrebbe fare a meno di loro. Gli uffici supporteranno le associazioni in un percorso di conoscenza del regolamento e aiuteranno nell'accedere ai bandi. Rassicura i presenti che l'impegno per supportare le associazioni non è mai mancato e non mancherà.

modo ad appesantire il panorama. In tante cose purtroppo lo stato italiano introduce burocrazia pura. Vorrei capire perché qui è stato inserito questo requisito.

Il Comune è l'ente pubblico più vicino al cittadino, ha una vicinanza col cittadino, nel momento in cui un soggetto che ha promosso un'iniziativa la rendiconta correttamente, l'attività è riconosciuta meritevole, vengono rispettate le norme di sicurezza, che problema c'è? Perché dovrebbe essere necessariamente anche iscritto al RUNTS?

Si chiede di modificare l'art. 3.

Interviene il consigliere Ripamonti dicendo che chiedendo che le associazioni siano iscritte a RUNTS ci si tutela.

Il consigliere Maviglia chiede in che modo ci si tutela. Un soggetto che non è iscritto al RUNTS non ha ad esempio depositato il bilancio, ma cosa interessa all'ente che l'associazione abbia il bilancio depositato? Non sono iscritto al RUNTS perché, altro esempio, non ho il commercialista: che rilevanza può avere per la preparazione di un evento? Una volta che organizzo bene l'evento, che rendiconto nel modo corretto quello è l'importante.

Entra il Vicesindaco Savino alle ore 19.30.

Viene fatto un brevissimo riepilogo e ci si sofferma sul fatto che un regolamento dovrebbe evitare di introdurre rigidità.

Prende parola il consigliere Gjoni che afferma di concordare con il rilievo secondo cui i tre anni previsti dall'art. 9 comma 5 sono troppi.

Il presidente Moreschi propone di togliere i tre anni di cui all'art. 9 comma 5.

Occorre anche eliminare il refuso del comma 5 che fa riferimento alla documentazione di cui al comma 2 anziché del comma 4.

Si riepilogano le modifiche da apportare:

- all'art. 11, comma 2, eliminazione della parola "differente" e sua sostituzione con espressione "coerente con il progetto e sue finalità";
- all'art. 10, comma 4, inserimento della seguente precisazione: "per questo tipo di richiesta si rimanda ad altra procedura".

La presidente Moreschi propone di mettere ai voti l'eliminazione del requisito dell'iscrizione al RUNTS.

Votano favorevolmente all'eliminazione i consiglieri Moreschi, Maviglia e Bornaghi. Totale 5 voti.

Il vicesindaco Savino dichiara di prendersi l'impegno di verificare con l'assessore Stavola del perché di questo requisito.

**Si passa alla successiva proposta di deliberazione: variazione n. 1 al bilancio di previsione 2026-2028.**

Il Vicesindaco Savino introduce brevemente i contenuti della proposta e cede la parola alla dott.ssa Chizzoli.

Quest'ultima espone che è emersa l'opportunità di fare una prima variazione al bilancio di previsione. La stessa contiene un adeguamento del fondo di solidarietà comunale. Sono stati, infatti, recentemente pubblicati nuovi importi di questo fondo perequativo. Viene variato in aumento di € 47.000. Per i tributi è stato possibile aumentare le entrate per via dei solleciti che sono stati inviati e le verifiche che sono state fatte. Sul CUP si vede un riflesso sull'entrata ma anche sull'uscita. Vista

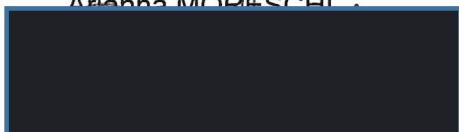
La dott.ssa Chizzoli conclude dicendo che è stato adeguato anche il fondo crediti perché sono state aumentate entrate di difficile esazione. Per il triennio c'è un'ulteriore uscita in conto capitale che è quella relativa all'acquisto di mezzi della Polizia Locale cofinanziato con dalla Regione.  
Si conclude l'illustrazione della variazione.

Si chiede che nell'area dei consiglieri venga allegata la variazione corretta.

Alle ore 20 si chiude la seduta.

Il presente verbale, redatto in forma sommaria, viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, ai membri della Commissione e ai Capigruppo consiliari nonché pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale.

LA PRESIDENTE  
Arianna MORESCHI



IL VICESEGREARIO COMUNALE

